

"le fiduciario e gli dà mandato di concludere al meglio, d'intesa con le Autorità amministrative competenti, l'opera di liquidazione dei rapporti con le società Finanziarie e con la Banca Popolare."

Il consigliere Sartori, interpretando anche il pensiero dei colleghi Jannaccone, Castelli e Mastromigolo, dichiara che essi, con lui, si asterranno dalla votazione, per la loro qualità di consiglieri dell'I.N.B.

Il consigliere Fanelli ricorda, che nelle deliberazioni relative alla costituzione dell'I.N.B., egli tenne ad esprimere il proprio dissenso sui mezzi e sui modi di chiudere le partite delle "Finanziarie" considerandoli non convenienti per l'Amministrazione e non rispondenti alle disposizioni che regolano l'attività dell'I.N.B.

La deliberazione proposta fu tuttavia approvata dal Consiglio, nella certezza che il provvedimento avrebbe assicurato la rapida chiusura di tutte le pendenze, con il conseguente contestuale suobbligato dei depositi dell'I.N.B.

Quella certezza, di fronte alla realtà